

le iniziative del «corriere»

## : giustiziera che svela la finzione La nuova collana «Profondo nero»

Esce il 17 luglio con il quotidiano il primo romanzo di Maurizio de Giovanni

SEVERINO COLOMBO

Sarà Maurizio de Giovanni ad aprire la collana «Profondo nero», serie del «Corriere della Sera» dedicata al noir con una scelta dei migliori scrittori italiani e stranieri contemporanei. Negli ultimi anni de Giovanni ha lasciato il segno in libreria con le sue storie ed è riuscito a incontrare il favore dei lettori, come dimostrano i primissimi posti nelle classifiche di vendita che regolarmente i suoi romanzi raggiungono. È il caso in questi giorni del lavoro più recente, *Il pianto dell'alba* (Einaudi Stile libero), uscito a fine giugno, dodicesimo e ultimo titolo della serie bestseller ambientata nella Napoli degli anni Trenta del Novecento con protagonista il commissario Ricciardi. Il romanzo è uno dei titoli dell'estate. E proprio da Ricciardi occorre partire per ripercorrere la fortuna letteraria di de Giovanni (1958). Il personaggio fa la sua primissima apparizione nel racconto *I vivi e i morti* con cui de Giovanni partecipa a un concorso letterario per gialli inediti indetto da Porsche Italia allo storico Gran Caffè Gambrinus di Napoli. Una partecipazione nata per far dispetto ad alcuni amici che lo avevano iscritto alla competizione certi che non vi avrebbe mai preso parte e che, invece, segna un punto di svolta: non solo concorre, vince pure. Era il 2005 e de Giovanni, fino ad allora dirigente di banca, comincia la carriera di scrittore, prima con il piccolo editore Graus, poi con Fandango (da cui escono le prime indagini) quindi, a partire dal 2011, per Einaudi Stile libero. Ora l'annunciato addio al commissario Ricciardi suona più come un arrivederci: finito l'arco narrativo del personaggio legato agli anni Trenta «non posso escludere - ha dichiarato al «Corriere» (26 giugno 2019) - che tra un po' mi venga voglia di raccontare cosa sarà di Ricciardi dopo, magari negli anni Sessanta». I fan, anzi i «degiovanners» come si sono ribattezzati gli aficionados dello scrittore, hanno trovato presto accanto a Ricciardi nuovi motivi - storie e personaggi - per consolidare il feeling con l'autore. Nel 2012 esce *Il metodo del coccodrillo* (Mondadori) in cui il lettore fa la conoscenza dell'ispettore Lojacono destinato poi a entrare nella squadra de «I bastardi di Pizzofalcone», gialli in cui de Giovanni strizza l'occhio alla serie cult americana della fine degli anni Cinquanta dell'87° Distretto scritta da Ed McBain: il primo volume de *I bastardi* - così detti perché «cattivi» poliziotti che nessuno vuole - è del 2013, l'ultimo, per ora, è *Vuoto* (2018) che stato tra i titoli più venduti dell'inverno. Da *I bastardi* è stata tratta una fiction tv con Alessandro Gassmann nei panni di Lojacono; ne sono state realizzate due serie: la seconda è andata in onda su Rai1 nell'autunno del 2018 con una media a puntata di 5 milioni di spettatori. Un'altra serie scala-classifiche è quella con il personaggio di Sara, soprannominata «la donna invisibile» per la sua capacità di passare inosservata. Ex poliziotta oggi in pensione, ha fatto la sua comparsa nel romanzo *Sara al tramonto* (2018) che ora apre la collana «Profondo nero». Personaggio tra i più originali nel panorama del noir contemporaneo, di lei de Giovanni ha detto in occasione dell'uscita di *Le parole di Sara* (Rizzoli), secondo titolo della serie: «È una figura che non c'era, ed è difficile anche definirla, non è mai stata un agente operativo: per me è una giustiziera» («Corriere», 11 marzo, 2019). L'indagine di Sara è stata tra i romanzi protagonisti della primavera in libreria. Sara ha la dote di svelare le mascherature, sa «leggere» le persone interpretando postura, posizione della testa, tono della voce, modo di camminare... Il mondo di Sara è quello delle spie e degli agenti segreti, quello di George Smiley, il personaggio letterario dei servizi segreti inglesi creato da John le Carré; ma la dimensione qui è più casalinga: Sara conduce indagini non autorizzate, lavori (più o meno) sporchi che gli ex colleghi non possono svolgere in prima persona; è affiancata da una bizzarra squadra di cui fanno parte un investigatore casinista con al seguito un cane «gigante»

The screenshot shows a news article on the Corriere.it website. The main headline reads: "Sara l'invisibile: giustiziera che svela la finzione La nuova collana «Profondo nero»". Below the headline, there is a sub-headline: "Esce il 17 luglio con il quotidiano il primo romanzo di Maurizio de Giovanni con una protagonista femminile. Il libro, che si apre «profondamente» tra i gialli di autori italiani e internazionali che saranno disponibili con cadenza settimanale". The article is by Severino Colombo. There is a large image of a woman's face, likely Sara, and a smaller image of a man's face. The article text is partially visible, mentioning that Maurizio de Giovanni is opening the «Profondo nero» series of the «Corriere della Sera» dedicated to noir with a selection of the best Italian and foreign contemporary writers. It also mentions that de Giovanni has left a mark in the bookstore with his stories and has met the favor of readers, as shown by the top positions in sales charts that his books regularly reach. It notes that in these days, his most recent work, «Il pianto dell'alba» (Einaudi Stile libero), published at the end of June, is the twelfth and final title of the best-selling series set in Naples in the 1930s, featuring the protagonist Commissioner Ricciardi. The novel is one of the titles of the summer. It is from Ricciardi that one must start to retrace the literary fortune of de Giovanni (1958). The character makes his first appearance in the story «I vivi e i morti» with which de Giovanni participates in a literary competition for unpublished gialli organized by Porsche Italia at the historic Gran Caffè Gambrinus in Naples. A participation born to spite some friends who had enrolled him in the competition, certain that he would never take part and that, instead, it marks a turning point: not only does he compete, he also wins. It was 2005 and de Giovanni, up to then a bank manager, begins his career as a writer, first with the small publisher Graus, then with Fandango (from which the first investigations emerge) and, starting in 2011, with Einaudi Stile libero. Now the announced goodbye to Commissioner Ricciardi sounds more like a farewell: the narrative arc of the character tied to the 1930s «I cannot exclude - he declared to the «Corriere» (26 June 2019) - that in a while I will have the desire to tell what will happen to Ricciardi after, perhaps in the 1960s». Fans, or «degiovanners» as they have been called, the aficionados of the writer, have quickly found new reasons - stories and characters - to consolidate their feeling for the author. In 2012 comes «Il metodo del coccodrillo» (Mondadori) in which the reader meets Inspector Lojacono, who is then destined to join the team of «I bastardi di Pizzofalcone», gialli in which de Giovanni looks at the cult American series of the late 1950s, the 87th Precinct written by Ed McBain: the first volume of «I bastardi» - so called because «cattivi» policemen that no one wants - is from 2013, the last, for now, is «Vuoto» (2018) which was among the best-selling titles of the winter. From «I bastardi» a TV fiction was derived with Alessandro Gassmann in the role of Lojacono; two series have been realized: the second went on air on Rai1 in the autumn of 2018 with an average per episode of 5 million viewers. Another series climbing the charts is the one with the character of Sara, nicknamed «the invisible woman» for her ability to go unnoticed. Former police officer, now retired, she made her debut in the novel «Sara at sunset» (2018) which now opens the «Profondo nero» series. A character among the most original in the contemporary noir landscape, de Giovanni has said on the occasion of the release of «Le parole di Sara» (Rizzoli), the second title of the series: «She is a figure that was not there, and it is difficult to even define her, she has never been an operative agent: for me she is a justice woman» («Corriere», 11 March, 2019). Sara's investigation was one of the protagonists of the spring in the bookstore. Sara has the gift of uncovering disguises, she «reads» people by interpreting posture, head position, tone of voice, way of walking... Sara's world is that of spies and secret agents, that of George Smiley, the literary character of the British secret services created by John le Carré; but the dimension here is more domestic: Sara conducts unauthorized investigations, jobs (more or less) sporadic that her former colleagues cannot perform in the first person; she is accompanied by a bizarre team of which are part an investigator who gambles with a dog «giant»

di razza Bovaro del Bernese, e Viola, una giovane fotoreporter all'ottavo mese di gravidanza che è stata l'ultima compagna del figlio scomparso. «Sara è una figura che piace molto al pubblico; vorrei continuare a raccontarla, soprattutto nell'interazione tra passato e presente» ha aggiunto de Giovanni. Giallo, spy story, noir: de Giovanni ha una predilezione per la letteratura popolare e di genere. Nella direzione di una produzione di qualità e insieme di largo consumo vanno anche altri due esperimenti: il romanzo scritto a staffetta con altri sette autori, uscito a puntate settimanali su «la Lettura» durante l'estate dello scorso anno, come un moderno feuilleton; e I Guardiani (Rizzoli, 2017), romanzo pure destinato a diventare una serie, con numi tutelari Peter Kolosimo, Isaac Asimov e Arthur C. Clarke, che mescola fantascienza, esoterismo, archeologia. Il libro è ambientato nei vicoli di Napoli, città-feticcio che in modi diversi permea l'intera produzione letteraria, oltre ad essere la città dove l'autore vive e quella della squadra di calcio di cui è (grande) tifoso. Dopo l'inverno, la primavera e l'estate, anche l'autunno si annuncia la stagione perfetta per (leggere) de Giovanni. Lo scrittore sarà infatti protagonista di una nuova avventura editoriale con Dodici rose a Settembre, in uscita a fine agosto da Sellerio: anche stavolta al centro ci sarà un personaggio femminile, Gelsomina Settembre, detta Mina, quarantenne assistente sociale divorziata già apparsa in alcuni racconti e ora al centro di suo un romanzo. In edicola È in edicola dal 17 luglio con il «Corriere» la prima uscita della nuova collana Profondo nero, che raccoglie una selezione di trenta titoli di giallisti italiani e internazionali contemporanei (nel piano dell'opera della pagina accanto sono riportate le prime quindici uscite). Il volume che inaugura la serie, Sara al tramonto di Maurizio de Giovanni (Napoli, 1958; nella foto), è in vendita al prezzo di € 7,90 in aggiunta al costo del quotidiano o del settimanale «Oggi». I titoli successivi, tutti a cadenza settimanale, saranno in edicola allo stesso prezzo. La protagonista del romanzo di de Giovanni, Sara, è una poliziotta in pensione, già impegnata in un'unità legata ai Servizi. Viola, la compagna del figlio morto, la sta per rendere nonna, quando il destino le presenta un nuovo caso: un omicidio già risolto ma che ancora nasconde la verità. È così che Sara torna in azione, in compagnia del poliziotto Davide Pardo e con il contributo di Viola. Tra le prossime uscite della collana Profondo nero: La regola dell'equilibrio di Gianrico Carofiglio (24 luglio); Romanzo criminale di Giancarlo De Cataldo (31 luglio); Donne che non perdonano di Camilla Läckberg (7 agosto) e La ferocia di Nicola Lagioia (14 agosto). 16 luglio 2019 (modifica il 16 luglio 2019 | 19:46)